

FOTOGRAFIA & TECNOLOGIA

11 Settembre 2014

FUJIFILM X100T, MIRINO E TANTE ALTRE MIGLIORIE



Cambia solo una lettera nel nome della nuova fotocamera Fujifilm X100T rispetto al modello precedente, ma cambia invece molto nella sostanza. Non sono infatti poche le novità introdotte per migliorare l'operatività della macchina, le possibilità di visualizzazione tramite il mirino, e la qualità, ovviamente.

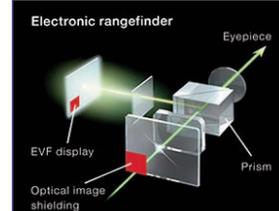
La X100T si presenta con una novità assoluta, il primo Electronic Rangefinder, una sorta di telemetro elettronico. Il mirino della fotocamera è un mirino ibrido, ottico ed elettronico. Quando si utilizza quello ottico e si lavora in manuale, l'area di messa a fuoco è ingrandita in basso a destra e parte dell'immagine ottica è oscurata per permettere una visione migliore e consentire un fuoco più preciso e accurato grazie al telemetro. Le funzioni Focus Peak Highlight e Digital Split Image possono essere impiegate nell'area ingrandita. La cornice luminosa all'interno del mirino è aumentata dal 90% al 92% ed è stata aggiunta la correzione della parallasse, viene cioè corretta la differenza che si crea tra l'area inquadrata dal mirino stesso e l'area reale quando si riprende da vicino.

La X100T vanta un sensore X-Trans Cmos II formato APS-C da 16.3 Mega privo di filtro passa-basso e il potente e veloce processore EXR II. L'obiettivo è un 23mm f/2, equivalente a circa 35mm. Migliorata anche l'ergonomia dell'apparecchio, dei comandi e delle ghiera. Lo schermo LCD da 3" è ad alta risoluzione, 1.04 Megapixel. Altro punto importante è la velocità dell'otturatore che arriva fino a 1/32.000sec. Anche in questo modello, come già nella X30 presentata qualche settimana fa, alle opzioni di Simulazione pellicola si aggiunge la nuova mo-



dalità Classic Chrome che conferisce tonalità intense e colori caldi alle immagini.

Le novità non mancano anche nel video: Full HD con la possibilità di scegliere il frame rate tra: 60fps, 50fps, 30fps, 24fps e 25fps. In più, oltre a registrare in Live View attraverso lo schermo LCD, è possibile utilizzare il mirino ottico e intervenire in manuale durante le riprese. L'autofocus, grazie all'Intelligent Hybrid AF, si attiva con lettura a rilevamento di fase o a contrasto in funzione di ciò che si sta ripren-



dendo. Si può lavorare in manuale anche per il fuoco. Il WiFi consente di trasferire i file e di gestire in remoto, tramite smartphone o tablet, le funzionalità della macchina.

Una fotocamera, la X100T, decisamente interessante, che speriamo di poter provare presto... Continuate a seguirci! www.fujifilm.it

LA COLONNA INFAME

Credevo di aver comprato una fotocamera, invece era una pellicola

Tra pochi giorni si apre Photokina, la fiera mondiale della fotografia che si tiene ogni due anni a Colonia, in Germania. Nel corso del tempo la sua funzione è cambiata. Non è più l'occasione per conoscere le fotocamere con le quali fotograferemo domani. Il web ha trasformato le abitudini. Oggi l'industria presenta le novità in Internet, senza aspettare la fiera biennale. La Photokina non è più il luogo dove andare per conoscere le novità, ma dove capire da che parte tira il vento. Markus Oster, vice presidente della Fiera di Colonia, ci ha anticipato (guarda il video: www.pmstudio-news.com/video7/video7-fotografia/1555-photokina-2014-tendenze-e-anticipazioni-video7-n-414) che l'attenzione della fiera sarà puntata anche sui nuovi strumenti per fare immagine sia foto, sia video: smartphone, tablet e action camera.

Photokina a parte, il vento che tira nel campo delle fotocamere, che pensiamo ancora tradizionali, è cambiato. Circa ogni sei mesi abbiamo un apparecchio nuovo. In genere non sostituisce il modello precedente ma gli si affianca, adottandone alcuni componenti, assemblati assieme ad altri, frutto dell'avanzare della tecnologia. La tradizionale differenza tra fotocamera di alto livello e fotocamera di livello più basso è andata, con gli anni, sfumando. Scopriamo tecnologie delle fotocamere ammiraglie inserite in quelle di primo livello o quasi. Col digitale il nostro oricello fotografico è altra cosa da quello cui eravamo abituati. Come si usa nei racconti, a questo punto, facciamo un passo indietro. Siamo tornati all'epoca della foto scattate su pellicola. Le fotocamere erano oggetti di vetro, metallo e plastica, frutto prevalente di tecnologie meccaniche. La qualità di una foto era data dall'accoppiata obiettivo/pellicola. Era il cuore del sistema. Senza un buon obiettivo e soprattutto una buona pellicola non andavi da nessuna parte. Erano le pellicole i prodotti oggetto di costante ricerca e innovazione. C'erano pellicole per il bianco e nero e per il colore, pellicole negative e invertibili, pellicole molto sensibili e altre meno. E ognuna aveva un'identità e una funzione. Forniva alle immagini il proprio crisma. Gli appassionati tifavano per Kodak piuttosto che per Agfa, per Fuji piuttosto che per Ilford. E ogni sei mesi, un anno, i produttori, lanciavano una nuova pellicola. Che metteva, senza porci domande, nella fedele fotocamera che ci accompagnava da anni.

Al tavolo del digitale le carte sono state ridistribuite e il gioco è cambiato. La pellicola è parte integrante della fotocamera. Sensore e processore sono oggi la pellicola. Ai tempi dell'analogico, la vita di un tipo di pellicola era più breve di quella di un modello di fotocamera. Perché stupire se a ritmo accelerato i costruttori di fotocamere, oggi, ci propongono nuovi modelli? Perché stupire se, periodicamente, dobbiamo scaricare aggiornamenti al software non solo della macchina ma anche dell'obiettivo? Il protagonista de Il Borghese Gentiluomo, di Molière, non sapeva di scrivere in prosa quando mandava una lettera. I fotografici lodatori del tempo perduto non sanno di aver comperato una pellicola. Credono sia ancora una macchina fotografica.

FOTOGRAFIA & TECNOLOGIA

11 Settembre 2014 pag. 2

LED STUDIO LIGHT PER VIDEO E NON SOLO



I pannelli illuminatori a Led acquistano sempre più il favore di fotografi amatori e professionisti. Piccoli, leggeri, pratici sono la soluzione ideale per molte esigenze. La loro luce è data da decine di Led luminosi che consumano poco e non scaldano, come i faretto con lampade a incandescenza. Inoltre, la loro temperatura di colore rimane costante nel tempo, anche dopo un certo uso.

Condor Foto ha in catalogo un'offerta proprio di illuminatori Led. Si tratta di Led Studio Light, ostruiti per avere una durata d'uso di circa 30.000 ore. Il modello Led 300B ha una potenza di 50w/300 Lux. E' adatto per qualsiasi tipo di ripresa, come fonte di schiarite o illuminazione. E' anche adatto alle riprese video, oggi sempre più praticate anche dal fotamatore, grazie alla possibilità delle fotocamere di riprendere video di ottima qualità. L'angolo d'illuminazione del pannello è di 60° e la sua temperatura di colore può essere variata a volontà tra 3200 e 5600 gradi Kelvin. La tensione d'ingresso è di 12volt. L'illuminatore è dotato di quattro alette laterali che assolvono a una doppia funzione: chiuse riparano i Led durante il trasporto, aperte regolano l'angolo di emissione luminosa. www.condor-foto-shop.it

FUJINON XF56mm e SUPER ZOOM 50-140mm WR, FUJIFILM ALLA GRANDE
Diventa ancora più ampio e interessante l'offerta delle ottiche Fujinon per le fotocamere Fujifilm serie X. Le due novità riguardano un esclusivo XF56mm molto luminoso che propone una tecnologia innovativa; e un super zoom XF50-140mm con progettazione a prova di intemperie.

Lo XF56mm F1.2 R APD nasce con la vocazione per i ritratti, ma non è ovviamente l'unico suo scopo "di vita". La grande luminosità e l'utilizzo di un elemento ottico apodizzato, da



qui la sigla APD, permette di ottenere una qualità e un effetto bokeh, stando per ora alle parole del costruttore, di altissima qualità. In più l'obiettivo è molto compatto e leggero, adatto al reportage e ai viaggi.

Lo schema ottico è costituito da 11 elementi in vetro suddivisi in 8 gruppi. Tra le lenti, spicca una lente asferica modellata e 2 elementi a bassissima dispersione per ridurre ed eliminare aberrazioni asferiche e cromatiche. C'è anche il trattamento antiriflesso proprietario HT-EBC (High Transmittance Electron Beam Coating). L'elemento ottico di apodizzazione, ora utilizzabile anche con l'autofocus e non solo in manuale, introduce una maggiore morbidezza nella sfocatura creativa. Come altre ottiche Fujinon di recente costruzione, anche nel XF56mm c'è la tecnologia LMO (Lens Modulation Optimizer), una tecnologia che corregge la diffrazione e permette di ottenere immagini nitide dal centro ai bordi, anche con diaframmi ridotti.

La seconda novità è il super zoom Fujinon XF50-140mm F2.8 R LM OIS WR. Il teleobiettivo propone diverse importanti caratteristiche. WR sta per Weather Resistant, è il secondo obiettivo Fujinon ad essere progettato contro le intemperie grazie a una costruzione a prova di infiltrazioni. Ha uno stabilizzatore potente ed efficace, e non poteva essere altrimenti vista la sua escursione focale; e vanta, per la prima volta, un Triple Linear Motor. Un motore interno di messa a fuoco che promette rapidità e silenziosità.

Lo XF50-140mm ha uno schema ottico com-



posto da 23 elementi in vetro suddivisi in 16 gruppi. All'interno Fujinon non si fa mancare nulla: 5 lenti ED, 1 lente Super ED a bassa dispersione con prestazioni equivalenti a quelle alla fluorite e la nuova tecnologia Nano-GI (gradient Index). Serve per migliorare ulteriormente la qualità dell'immagine grazie a una alterazione dell'indice di rifrazione tra il cristallo e l'aria che riduce in modo efficace riflessi e immagini fantasma. A questo si aggiunge il classico trattamento antiriflesso HT-EBC.

Altrettanto efficace, promette Fujifilm, è lo stabilizzatore che sfrutta un sensore giroscopico e un nuovo algoritmo per garantire la massima stabilità. Con una apertura F2.8 e lo stabilizzatore è possibile usare il potente teleobiettivo a mano libera. Per quanto riguarda la resistenza nelle condizioni difficili, lo XF50-140mm è protetto contro polvere, acqua e umidità, grazie a guarnizioni a tenuta stagna nei punti critici e può essere usato a -10 gradi.

Due obiettivi interessanti, di altissima qualità, per appassionati e fotografi esigenti. Le loro peculiarità ne fanno una coppia al top. E il loro prezzo è di conseguenza. Lo XF56mm 1.349 euro, lo XF50-140mm 1.549 euro. Disponibili da novembre. www.fujifilm.it

Volete pubblicizzare i vostri prodotti in questa newsletter e sul nostro portale? contattateci... 02.47711027 pmstudio@tin.it

Mirrorless Approfondimenti Tecnologia Obiettivi Test La guida sempre aggiornata che ti aiuta nella scelta
www.pmstudio.com

FOTOGRAFIA & TECNOLOGIA

11 settembre 2014 pag. 3

**WG-M1, ACTION CAM
PENTAX SI DA' ALL'AVVENTURA**



La forma, il design e le caratteristiche, la identificano subito per quello che è. La nuova Pentax WG-M1 è una fotocamera votata all'azione, una action cam, come si usa dire oggi, completamente sigillata e a prova di intemperie e cadute, in grado di immergersi fino a 10 metri di profondità senza alcuna custodia aggiuntiva. La nuova action cam pesa appena 190gr. pronta all'uso e completa di scheda e batteria. Le sue dimensioni sono ridotte e sta comodamente in mano. L'aspetto ricorda una videocamera robusta. All'interno ha tecnologia che promette immagini e video di qualità in tutte le situazioni difficili. Il sensore è un Cmos da 14 Megapixel progettato per assicurare una qualità d'immagine fotografica di elevata qualità e video altrettanto belli in Full HD a 30fps.

Punto di forza della WG-M1 è l'obiettivo: equivalente a 16.8mm, è una focale ultra grandangolo e molto luminosa, F2.8, con un angolo di visione fino a 160 gradi. Caratteristiche idea-



li per un apparecchio di questo tipo. Robusta e resistente, la action cam sopporta il gelo fino a -10 gradi centigradi, può cadere senza problemi da 2 metri di altezza ed è perfettamente stagna, tanto da andare sott'acqua fino a -10 metri. Lo schermo da 1.5" a colori permette di controllare le riprese.

Non poteva mancare il collegamento wireless, con la possibilità di gestire dallo smartphone la fotocamera. E le modalità creative utilizzabili sia in foto sia in video. Alcune sono specifiche per le clip video. Ad esempio, Registrazione Loop che continua a filmare creando file ogni 5 o 10 minuti; il Filmato ad alta velocità per riprese rallentate; la funzione Time Lapse.

Una action cam come si deve ha bisogno anche di una serie di accessori per poterla usare nelle situazioni più disparate. La Pentax WG-M1 ne ha diversi a disposizione. Come la montatura magnetica o l'attacco a ventosa, una pratica impugnatura o la montatura a piolo o quella per il manubrio, di una bici ad esempio. C'è quella da polso e da casco... Colori nero e arancio, memorie microSD e microSDHC. www.fowa.it



**FILTRI, IL DIAMETRO
NON E' PIU' UN PROBLEMA**

I filtri sono accessori molto utili, anche in tempo di fotografia digitale e Photoshop: UV e Polarizzatori, in particolare, non possono essere validamente sostituiti da nessun filtro di post produzione. Il problema che affligge il fotografo non è la necessità di un filtro di tale genere. Si trovano facilmente. Il problema è rappresentato dal diametro della lente frontale degli obiettivi del suo corredo. Ogni obiettivo ha un preciso diametro. Questo obbliga ad acquistare un filtro per ciascun obiettivo. A volte è una spesa importante, e impossibile. Tanto che, talora, il fotografo rinuncia a dotare tutte le sue ottiche dei filtri in questione.

La soluzione sono gli anelli riduttori. Si tratta di anelli metallici di vari diametri, filettati esternamente e internamente. La filettatura esterna serve ad avvitarli alla filettatura dell'obiettivo,

mentre quella interna è destinata ad accogliere la filettatura del filtro. Grazie a questa soluzione è possibile fissare un filtro di diametro più grande su un obiettivo di diametro più piccolo. Il trucco per risparmiare al massimo sta nell'acquistare il filtro adatto all'obiettivo di maggior diametro del nostro corredo e una serie di anelli che permettano di fissarlo agli altri, di diametro più piccolo. Così da completare il corredo. Anelli adattatori di questo tipo sono gli Step-Up ring prodotti da Rehberg e distribuiti da Rinowa, di Firenze. www.rinowa.it



**PANNELLI RIFLETTENTI
PER TUTTI I GUSTI**

Per illuminare bene, quando bisogna riportare sui soggetti luce naturale o artificiale, i fotografi ricorrono a particolari accessori. Parliamo del pannello riflettente, uno strumento semplice, flessibile e forse meno usato di quanto meriterebbe. Sia nelle riprese fotografiche, sia nelle riprese video risolve molte situazioni difficili. L'esempio classico è la luce di schiarita sui visi nelle riprese in controluce.

Condor Foto propone una grande varietà di pannelli riflettenti che si possono facilmente ripiegare per essere trasportati senza difficoltà. Chiusi sono poco ingombranti e anche il loro peso è esiguo. Guarda come si piegano:

www.pmstudio.com/video7/video7-fotografia/204-nikon-d4-vs-nikon-d800-piegare-riflessi-video7-n-241

Li troviamo sotto il nome di Discolite e Quadralite, secondo la loro forma: rotonda oppure rettangolare. Anche la loro superficie varia: accanto a quella bianca, forse la più conosciuta, c'è quella dorata e quella argento, che sono altrettanto utili. Ciascuna riflette sul soggetto un tipo di luce: diffusa e neutra il pannello bianco, calda quello dorato e fredda il pannello argento. A seconda di ciò che vogliamo ottenere, va usato l'uno o l'altro. Ci sono anche i Quadralite con superficie a rete. In questo caso non servono solo per illuminare meglio, ma anche per creare interessanti giochi d'ombra sul soggetto. Le dimensioni variano. Tra i Discolite si va da un diametro di appena 31 cm a oltre un metro; mentre i Quadralite vanno da 30x50 cm a 70x100 cm www.condor-foto-shop.it